

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

Università degli studi di Napoli
"L'ORIENTALE"
(2015 - U.N.OR. -004690)
AIPR -Ufficio Affari Interni e Pubbliche Relazioni
Repertorio n. 96/2015
Prot n. 4690 del 11/03/2015

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI,
ISTITUTO CENTRALE PER I BENI SONORI ED AUDIOVISIVI,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

ASSOCIAZIONE ARCHIVIO DELLE MEMORIE MIGRANTI,

ASSOCIAZIONE CULTURALE "CIRCOLO GIANNI BOSIO", ROMA

L'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per i beni librari, le istituzioni culturali e il diritto d'autore (d'ora in poi denominato Istituto) con sede in Roma, via Michelangelo Caetani, 32, 00186, rappresentato dal dott. Massimo Pistacchi in qualità di Direttore dell'Istituto

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con sede in Napoli, Via Partenope, 10A, 80121, d'ora in poi denominata Università, rappresentata dal prof. Elda Morlicchio, Rettrice Pro-Tempore, autorizzata alla sottoscrizione con delibera del Senato Accademico del 24.2.15 e del Consiglio di Amministrazione del 25.2.15;

L'Associazione Archivio delle memorie migranti, (d'ora in poi denominato Amm) con sede legale in Via Panico 18, Roma 00186 e sede operativa presso il Circolo Gianni Bosio, via San Francesco di Sales, 5, Roma 00186, rappresentato dal prof. Alessandro Triulzi, Presidente

L'Associazione Culturale "Circolo Gianni Bosio", (d'ora in poi denominata Circolo) con sede legale in via di Sant'Ambrogio, 4 Roma 00186, con il suo Archivio sonoro e biblioteca Franco Coggiola, collocato presso la Casa della Memoria e della storia di Roma, rappresentato dal prof. Alessandro Portelli

PREMESSO CHE

L'Istituto ha tra le sue priorità istituzionali la tutela e la valorizzazione del patrimonio sonoro e audiovisivo unitamente alla diffusione della cultura sonora e audiovisiva del Paese e, a tal fine, promuove e garantisce la conservazione, la catalogazione, inventariazione e valorizzazione del proprio patrimonio documentario e concorre alla ricerca storica e documentaria sull'età contemporanea;

L'Istituto, nell'ambito delle proprie competenze, può avviare collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'individuazione di iniziative relative anche alla promozione di studi e ricerche inerenti il patrimonio audiovisivo nazionale;

L'Università, nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca sui popoli, culture e società del mondo contemporaneo ha tra i suoi fini istituzionali la condivisione e divulgazione dei saperi multimediali e multiculturali sul territorio anche tramite i servizi di Open Archive (OPAR) dell'Ateneo e la sperimentazione di metodi e tecniche di archiviazione, gestione e consultazione multimediale di documenti on-line;

L'Università ha interesse ad avviare rapporti con Enti allo scopo di sviluppare collaborazioni anche nel campo dell'applicazione di nuove tecnologie digitali per la tutela e valorizzazione del suo patrimonio scientifico e di ricerca;

L'Archivio delle Memorie Migranti (AMM), è impegnato nella raccolta, archiviazione e produzione di memorie e testimonianze audiovisive relative ai processi migratori e multiculturali in corso nel Paese;

Il Circolo Gianni Bosio, attraverso l'archivio sonoro e la biblioteca Franco Coggiola, è punto di riferimento nodale per la storia orale e musicale in Italia;

L'Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Associazione Archivio delle memorie migranti, Il Circolo Gianni Bosio (di seguito definiti "le Parti") intendono promuovere una rete nazionale per la raccolta, produzione e archiviazione di fonti testuali, sonore e audiovisive relative ai processi migratori e transnazionali che coinvolgono l'Italia contemporanea;

Le Parti sono interessate inoltre a condurre congiuntamente attività nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio multiculturale e multimediale del Paese mettendo in comune le rispettive esperienze e competenze nel settore e sostenendo la costituzione e l'ampiamiento di una rete, anche a livello europeo e internazionale, di conoscenze e pratiche di ricerca;

Le Parti condividono che la promozione di tali attività in rete, e la raccolta, produzione e archiviazione di fonti sulle nuove culture della società italiana contemporanea richiedono un adeguato supporto tecnico-scientifico ai fini della tutela e valorizzazione del patrimonio di memorie 'altre' come parte della memoria multiculturale del Paese

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

art. 2

Le Parti si impegnano con il presente accordo, e per tutta la durata prevista, a una collaborazione tecnico-scientifica, senza oneri per le Parti, concernente le seguenti attività:

- 1) Messa in sicurezza, tutela e valorizzazione delle registrazioni in formato digitale condivise dalle Parti; tale attività può prevedere moduli formativi secondo le rispettive competenze;
- 2) Accesso pubblico al catalogo e alle registrazioni del patrimonio sonoro e audiovisivo delle Parti nel campo delle memorie depositate presso l'Istituto.
- 3) Consulenza per la gestione e la catalogazione delle raccolte audiovisive secondo standard condivisi;

- 4) Realizzazione presso l'Università, il Circolo Bosio, e presso la Casa della Memoria e della storia, di un punto di accesso a distanza ai database catalogafici e audiovisivi dell'Istituto;
- 5) Elaborazione di attività, progetti didattici condivisi e stages formativi sulle materie oggetto della presente Convenzione.

art. 3

Le Parti provvederanno a

- depositare presso l'Istituto copie di materiali e fonti di ricerca sonore e audiovisive prodotte nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca nei rispettivi settori di afferenza;
- organizzare incontri, seminari, convegni con la partecipazione di esperti qualificati di entrambe le istituzioni;

Le Parti provvederanno altresì a:

- progettare e realizzare contenuti multimediali, siti web, edizioni a stampa e altre analoghe iniziative per la conoscenza e la valorizzazione dei materiali sonori ed audiovisivi di interesse multiculturale conservati presso gli archivi dell'Università e dell'Istituto.

Le attività tecniche saranno svolte in via congiunta e condivisa e saranno il risultato di periodiche riunioni tra i rispettivi responsabili tecnico-scientifici.

Le Parti provvederanno

- a realizzare attività formative
- a definire procedure standard per la catalogazione e l'indicizzazione di materiale di interesse multimediale e multiculturale;
- a svolgere attività di supporto tecnico nei riguardi del trasferimento in digitale di materiale sonoro e audiovisivo conservato presso le Parti che presenti esigenze particolari di trattamento e salvaguardia;
- a trasferire i supporti contenenti le registrazioni nei sistemi di archiviazione in sicurezza.

art. 4

Le Parti dichiarano la propria disponibilità a promuovere, secondo modalità condivise, delle attività di comunicazione pubblica sull'iniziativa in oggetto.

art. 5

Responsabili scientifici dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi il Dott. Massimo Pistacchi
- per l'Associazione Archivio delle memorie migranti il Prof. Alessandro Triulzi
- per il Circolo Gianni Bosio il Prof. Alessandro Portelli
- per l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" il prof. Fabio Amato
-

art. 6

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà delle Parti che le hanno realizzate. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del

rapporto di collaborazione verranno effettuate previa intesa tra le Parti. Per l'attuazione delle attività potranno essere richiesti specifici finanziamenti ad Amministrazioni pubbliche, a organi dell'U.E. e a privati. In ogni caso le Parti, che comunque mettono a disposizione le competenze del proprio personale scientifico e tecnico e le proprie strutture e strumentazioni, sono esenti da oneri finanziari, fatta eccezione per quelli relativi alla progettazione e all'uso di fondi ottenuti per specifiche attività promosse in comune con particolare riferimento a quelli europei. La gestione amministrativa di eventuali finanziamenti così ottenuti verrà decisa consensualmente dalle Parti.

art. 7

Oltre alle forme sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo. La collaborazione tra le Parti non è da intendersi esclusiva. Queste, informandosene reciprocamente, potranno sottoscrivere altri accordi che non siano in contrasto con il presente atto, oppure proporre l'allargamento dell'accordo ad altri soggetti aventi analoghi fini istituzionali. Questi, con il consenso delle Parti, potranno aderire alla Convenzione in qualità di Associati.

art. 8

Il presente accordo avrà durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo tramite formale dichiarazione.

art. 9

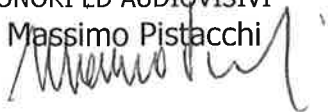
Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alle controparti con lettera raccomandata A.R.

art. 10

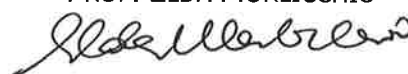
Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione dell'atto stesso sarà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del C.P.C. italiano.

Roma, li

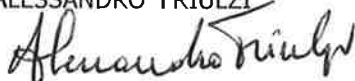
IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER I
BENI SONORI ED AUDIOVISIVI
Dott. Massimo Pistacchi



LA RETTRICE PRO-TEMPORE
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "L'ORIENTALE"
PROF. ELDA MORLICCHIO



IL COORDINATORE DELL'ASSOCIAZIONE
ARCHIVIO DELLE MEMORIE MIGRANTI,
PROF. ALESSANDRO TRIULZI



IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO GIANNI BOSIO
PROF. ALESSANDRO PORTELLI

